

**GUIDO
CATALANO
PIUTTOSTO
CHE MORIRE
M'AMMAZZO**



best
BUR

Guido Catalano

Piuttosto che morire
m'ammazzo

Publicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata

© 2018 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Su licenza Miraggi Edizioni

La prima edizione di questo libro è stata pubblicata
nel maggio 2013 per Miraggi Edizioni

ISBN 978-88-17-10271-1

Prima edizione BUR: maggio 2018

Seguici su:

Twitter: @BUR_Rizzoli

www.bur.eu

Facebook: /RizzoliLibri

La morte è quello che fa svegliare i poeti la mattina.

Billy Collins

Una poesia è come una rapina in banca: entri, attiri
l'attenzione, prendi i soldi ed esci.

Charles Simic

Chissà che cosa sognano i biscotti.

Snoopy

Preambolo dell'Autore

Quando mi chiedono “che cosa è per te la poesia?” o peggio “cosa è la poesia?” o la terribile “qual è il ruolo della poesia nella società contemporanea?”, io normalmente cerco di cambiare discorso, cerco di sviarlo su altri temi quali il calcio, la pesca d'altura, il gioco delle bocce. Purtroppo però non sempre ci riesco e dunque negli anni ho deciso di trovare una risposta a questa insidiosa domanda: per me la poesia è una canzone con la musica e il ritmo incorporati, però è anche un incantesimo, però è anche la cosa che mi permette di pagare l'affitto. Dunque ho addirittura tre risposte diverse che mi gioco volta per volta in base all'interlocutore.

Sono felice di scrivere questo preambolo alla nuova edizione di *Piuttosto che morire m'ammazzo* perché vuol dire che questo libro è ancora vivo e vegeto, e lotta con noi. È un libro di poesie anche se non tutti sono d'accordo. Non tutti sono d'accordo che siano poesie, non che sia un libro. Se non siete d'accordo sul fatto che sia una raccolta di poesie potete pensarlo come un libro degli incantesimi o una raccolta di canzoni. Per me va benissimo.

Malgrado il titolo, in *Piuttosto che morire m'ammazzo* si parla poco di morte e molto d'amore. Anche un po' di morte, però, ma non troppo. Si parla di pizze al prosciutto e funghi senza funghi, si parla di ragazze che sbucciano ciliegie, di parla degli ABBA, si parla del Sole

che si spegne quando la ragazza che ami ti dice che non ti ama più, di treni, di mare, di malincogatti, di topi, di api, si parla di storie d'amore felici e luminose e di domeniche infinite noiosissime, si parla di uomini che più lacrime non hanno, di spiagge affollate e di cani saggi. Insomma, si parla di un sacco di cose fondamentali della vita. Si parla della mia vita e dunque anche di quella di alcuni di voi.

Vi auguro buona lettura e spero vi piaccia tutto.

Se non vi piacesse tutto, ritenetevi esentati dal comunicarmelo.

E se potete leggetele ad alta voce.

Magari in compagnia.

Ma anche da soli andrà benissimo.

Guido Catalano, maggio 2018

Piuttosto che morire
m'ammazzo

Io non so

io i punti cardinali non li so
e non so le lancette
e i lacci delle scarpe
io non so il corsivo
non so il trapano
io non so le auto
i cani
non so lo spartito
non so i tasti del pianoforte
io non so gli schiaffi
i pugni
i calci
io non so le lacrime

ma li sapevo i tuoi occhi

io non so la bomba
non so le strade
non so i pianeti
non so la polizia
io non so il sonno

li ho dimenticati, come la tua voce

io non so il vomito
non so il calcio di rigore
non so la rivoltella
io non so la notte fonda